



Comune di Sestriere

Reg. pubbl. n. 217

Pubblicato all'Albo
del Comune di Sestriere

dal 25/03/2013

al 09/04/2013

n. _____

DECRETO DEL SINDACO

N° 1 DEL 22.03.2013

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, che evidenzia come l'art.1 comma 7, della legge ponga una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che

consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative;

Evidenziato, per altro, che nel caso di comuni di piccole dimensioni, tenuto conto anche conto delle incompatibilità con la funzione, la scelta non possa che ricadere sul segretario comunale, soluzione per altro già individuata dalla disposizione legislativa come la più naturale;

Evidenziato altresì che nell'attuale organizzazione comunale il segretario svolge anche funzioni di responsabile dell'area edilizia privata-urbanistica (dal giugno 2011 a seguito trasferimento per mobilità del dirigente della stessa) e dell'area tributi (dall'autunno 2011 a seguito di congedo per maternità della responsabile) che paiono difficilmente compatibili con la nuova funzione;

Considerato che il processo di svolgimento in forma associata delle funzioni previsto dalle disposizioni normative di cui all'art. 19 della legge n. 135 del 7.8.2012 e di cui alla L.R. n. 11/2012 è avviato e pertanto nel giro di pochi mesi la questione sarà comunque superata (la scelta gestionale di non provvedere alla nomina di nuovi responsabili era già stata assunta in funzione dell'obbligo di svolgere in forma associata diverse funzioni e quindi di non "appesantire" la struttura in vista di una fase che può portare significative sinergie);;

Considerato che l'organo di indirizzo politico non può che essere individuato nel Sindaco (vedasi in merito la deliberazione n. 15 del 13.03.2013 della Civit che individua lo stesso quale organo di indirizzo politico ai presenti fini);

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DECRETA

- 1) di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune fino alla scadenza del mandato elettorale, fatte salve future diverse determinazioni, il segretario comunale Sig. Diego JOANNAS, nato a Susa il 25.03.1960;
- 2) di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità";
- 4) di comunicare, copia del presente, alla CIVIT.



IL SINDACO
(Valter MARIN)

PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 25/03/2013 e così per 15 giorni consecutivi.

Registro pubblicazione n. 217.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

